

I SINDACATI: «Avviare tavolo di confronto»

Carceri, stop alle missioni Vertenza sindacale chiusa

(*lto*) Revocate le missioni per gli agenti di polizia penitenziaria che prestano servizio presso le carceri di San Giuliano. Si è conclusa, pertanto, la vertenza sindacale intrapresa dalle organizzazioni di categoria Cgil-Fp, Cisl-Fp e Uilpa.

I sindacati adesso chiedono che venga avviato un tavolo di confronto per discutere sulle piante organiche ferme al 1996. «E' opportuno - dichiara il responsabile della Uilpa, Gioacchino Veneziano - che le esigenze operative di alcuni istituti penitenziari non ricadano solo su quelle carceri ove la carenza di personale registrata è meno pesante rispetto alla media regionale».

Poi un apprezzamento nei confronti del sottosegretario alla Giustizia, onorevole Luigi Manconi, che «ha manifestato

la propria disponibilità a discutere sugli organici del Corpo di polizia penitenziaria, impegnato a garantire l'ordine, la sicurezza all'interno delle carceri, nonchè ad eseguire traduzioni e piantonamenti dei detenuti e servizi di ordine pubblico». «Non possiamo che prendere atto - sostiene Mario Madone, segretario della Cisl-Fp - con soddisfazione che rispetto al passato, il nuovo vertice politico dimostra considerazione ed impegno dei confronti del settore penitenziario». Infine una nota polemica: «Durante la scorsa legislatura rileva il responsabile della Cgil-Fp, Pietro Privitera - era stata completamente oscurata la questione carceri, con effetti deleteri che hanno causato anche la movimentazione coatta di uomini e donne della polizia penitenziaria».

Cds 31.8.06

SINDACATI POLIZIA. Stop alle missioni

m.c.) Si spegne la vertenza sindacale intrapresa dalle segreterie di Cgil Fp, Cisl Fp ed Uilpa Penitenziari. Con atto firmato lo scorso 28 agosto dal vicario provveditore regionale per l'amministrazione penitenziaria in Sicilia, dottor Di Gesù, sono state revocate le missioni del personale della casa circondariale di Trapani. Per le organizzazioni sindacali l'epilogo della vertenza «è il naturale sbocco delle proteste intraprese, culminate con l'incontro a Roma dello scorso 27 giugno con il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Tinebra ed il vice Di Somma. In quell'occasione - si legge in una nota congiunta dei sindacati - gli stessi si erano impegnati a revocare tutti i provvedimenti di missioni coattive tramite un interpello straordinario nazionale per sanare le carenze di personale nelle sedi siciliane». Per i sindacati ora «è il momento di riaprire il tavolo delle trattative per il rinnovo delle piante organiche ferme al 1996».

LA SICILIA 31.8.06